

## **Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso**

### **Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di Riesame dell'AIA**

#### **Allegato E.4 Eventuali Criticità riscontrate nell'Attuazione di Prescrizioni AIA**

Doc. No. P0003659-1-H2 Rev. 0 – Aprile 2019

Di seguito si riporta un elenco che descrive sinteticamente lo storico delle criticità riscontrate nell'attuazione delle prescrizioni AIA contenute nel Decreto di Rinnovo AIA del 07/04/2017 DM. No. 93.

In riferimento a ciascuna modifica richiesta dal Gestore, ritenuta strategica per risolvere specifiche criticità riscontrate o per adottare azioni migliorative, è riportato un elenco che comprende sia i documenti di istanza inviati dal Gestore agli Enti Competenti che le trasmissioni dei pareri istruttori conclusivi di questi ultimi.

In allegato sono raccolti i relativi documenti ufficiali.

1. Oggetto: **Nel verbale del controllo ordinario del 19/20-07-2017, trasmesso da ISPRA con prot. No. 58129 del 22/11/2017:** il GI ha verbalizzato tutti gli aspetti del decreto di Rinnovo non allineati alla realtà produttiva. A seguire si riportano tutti gli aspetti da adeguare che rappresentano delle criticità.

**Criticità:**

- a pag. 30 del decreto AIA 93/2017 è stata indicata una dicitura errata per i depositi A4 e B1: si fa presente che il deposito A4 si riferisce da sempre alla vasca 1 e lo stoccaggio B1 alle vasche 2 e 3;
- lo schema di funzionamento ITAR riportato in figura 1 a pag. 11 del Decreto AIA 93/2017 non risulta completo e per tale motivo non coincide con la stessa descrizione testuale. Si riallega la figura 1 in pdf;
- nel Decreto AIA 93/2017 sono riportati, in tabella 3 a pag. 14 e 15, i serbatoi presenti nel perimetro aziendale; il Gestore fa presente che in realtà alcuni serbatoi non sono più in uso o demolito (come nel caso del serbatoio zona ITAR per acido cloridrico). Il Gestore ha compilato la scheda B del Riesame AIA con l'elenco dei serbatoi aggiornato, comprensivo dei serbatoi interrati esistenti;
- nell'area A7 è stato autorizzato il deposito preliminare per il rifiuto 150102 imballaggi in plastica come indicato nella tabella 6 di pagina 50 del PIC e tabella 21 a pag. 28 del PIC. Si fa presente che per mero errore materiale, a pag. 30, nella tabella 22 è stato riportato, sempre per l'area A 7, il codice CER 150106 con la dicitura "imballaggi in plastica" attribuibile al codice 150102. Pertanto, il Gestore, in accordo con ARPA, chiarisce che l'area A7 è autorizzata al deposito preliminare per il rifiuto 150102.

Non è stato mai avviato un procedimento di modifica. Quindi, le criticità permangono e possono essere risolte nella presente istanza di Riesame AIA.



Da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" <protocollo.ispra@ispra.legalmail.it>  
"arpa@pec.regione.lombardia.it" <arpa@pec.regione.lombardia.it>, "aia@pec.minambiente.it"  
A <aia@pec.minambiente.it>, "epproduzione@pec.it" <epproduzione@pec.it>,  
"dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it" <dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it>  
Data mercoledì 22 novembre 2017 - 14:40

**RELAZIONE EX ART. 29 D.LGS.152-06 - F.TO BATTISTELLA [iride]631135[/iride]  
[prot]2017/58129[/prot]**

---

CON RIFERIMENTO ALL'OGGETTO SI TRASMETTE LA NOTA ALLEGATA PROT. N. 58129  
DEL22/11/2017. CORDIALI SALUTI

\*\*\* INFORMAZIONI STRETTAMENTE CONFIDENZIALI Ai sensi del D.Lgs 196/03 si  
precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed  
a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio le fosse pervenuto  
per errore, la preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a  
terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie. \*\*\* This message, for  
the law 196/03, may contain confidential information. If you are not the  
addressee or authorized to receive this message, you must not use, copy,  
disclose or take any action based on any information herein. Thank you for  
your cooperation.

---

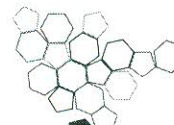
**Allegato(i)**

Relazione ex art.29.pdf (272 Kb)  
IrideWeb\_1150653 allegato 1.pdf (8559 Kb)  
IrideWeb\_1150649 Allegato 2 Serbatoi.pdf (199 Kb)  
IrideWeb\_1150651 allegato 3.pdf (3144 Kb)  
IrideWeb\_1150654 allegato 4.pdf (1786 Kb)  
IrideWeb\_1150652 Relazione finale visita ispettiva 2017.pdf (1063 Kb)  
58129.pdf (265 Kb)



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

E.P. Produzione Spa  
Centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e  
Montanaso Lombardo  
Via Emilia, 12/A  
26836 – TAVAZZANO con VILLAVESCO (LO)  
**epproduzione@pec.it**

**Copia** ARPA Lombardia  
Palazzo Sistema  
Via Ippolito Rosellini, 17  
20124 MILANO  
**arpa@pec.regione.lombardia.it**  
ARPA Lombardia  
Dipartimento di Lodi  
Via San Francesco, 13  
26900 LODI  
**dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto DVA-DEC-93-2017 del 07.04.2017 di autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio della centrale termoelettrica della società EP Produzione SpA sita nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO).

**OGGETTO:** Relazione ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione, effettuata dal 19/07/2017 al 20/07/2017 e il 17/10/2017, redatta da ARPA Lombardia, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

**Il Responsabile**

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

**Allegato:** Relazione ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica della società EP Produzione sita in Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO).

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE -DEC-MIN-2017-93 del 07/04/2017**  
**E.P. Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso**  
**Verbale di inizio attività**

Il giorno 19/07/2017 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo 152/06 e s.m.i., si è recato presso la CTE E.P Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot. 34998 del 12/07/2017.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Mauro Prada	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Andrea Pagani	ARPA Lombardia – Sede Centrale

Per la Società sono presenti:

Antonio Doda	Direttore di centrale e Referente IPPC
Rocco Tinnirello	Referente per i controlli AIA
Agostino Bonizzi	Capo sezione esercizio e Referente SME
Matteo Salomoni	Capo sezione manutenzione e referente di progetto SME
Cristina Cermelli	Permitting sede centrale

Il Gruppo Ispettivo ha informato i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.



Il Gruppo Ispettivo proseguirà l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda metterà a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, occhiali ed elmetto con sottogola;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

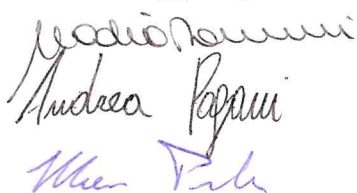
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

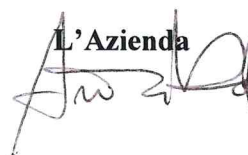
Alle ore 09.45 è terminata la riunione di avvio del controllo che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Montanaso Lombardo, 19/07/2017

**Il Gruppo Ispettivo**

  
Andrea Papini  
Maurizio Furlan

**L'Azienda**  


Data	Attività
19.07.2019	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs. 152/06 s.m.i.
	1. Situazione autorizzativa attuale
	2. Acquisizione informazioni impiantistiche preliminari sullo stato di marcia degli impianti
	3. Mantenimento delle certificazioni, pagamento tariffa controlli, rapporto annuale
	4. Prescrizioni progetti
	5. Emissioni in atmosfera
	6. Fermate accidentali e fuori servizi
	7. Eventi incidentali
	8. Transitori
	9. Scarichi
	10. Serbatoi
20.07.2017	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
	11. Emissioni in atmosfera: SME e Rete SME
	12. Sopralluogo
	13. Modalità di registrazione degli autocontrolli: consumi materie prime e ausiliari, consumi idrici, produzione e consumi di energia elettrica
14.09.2017	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
	14. Acque sotterranee
	15. Situazione vasche
	16. Fideiussioni
	17. Aspetti non trattati nelle precedenti giornate
	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
	Verbale di chiusura della verifica ispettiva



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE n. 93 del 07/04/2017**  
**E.P Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO)**  
**Verbale di attività del giorno 19-20/07/2017**

Nel giorno 19/07/2017, dalle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Mauro Prada	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Andrea Pagani	ARPA Lombardia – Sede Centrale

ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data odierna per l'avvio del controllo ordinario.

Per la Società sono presenti:


Antonio Doda	Direttore di centrale e Referente IPPC
Rocco Tinnirello	Referente per i controlli AIA
Agostino Bonizzi	Capo sezione esercizio e Referente SME
Matteo Salomoni	Capo sezione manutenzione e referente di progetto SME
Cristina Cermelli	Permitting sede centrale

L'installazione in oggetto, in data 07.04.2017, è stata autorizzata con il Decreto di rinnovo n. 93 del 07/04/2017 all'esercizio della centrale termoelettrica come di seguito riportato:

- gruppo a ciclo combinato n. 5 a gas naturale costituito da 2 turbogas (TGA e TGB) e una turbina a vapore (TV5) per una potenza massima pari a 760 MWe;
- gruppo a ciclo combinato n. 6 a gas naturale costituito da 1 turbogas (TGC) e una turbina a vapore (TV6) per una potenza massima pari a 380 MWe;
- unità convenzionale 8 in fermo temporaneo dal 01.04.2013;
- caldaia ausiliaria a gas naturale;
- caldaia a gasolio da utilizzarsi esclusivamente in condizioni di emergenza derivanti dal mancato funzionamento della caldaia ausiliaria a gas naturale;
- unità convenzionale 7 in stato di fermo impianto e non esercita;

Si fa presente che tale autorizzazione è attualmente in vigore dal 3 maggio 2017, data di pubblicazione del decreto di rinnovo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 101, e pertanto verrà verificata per quanto richiesto dal 3.05.2017 ad oggi; per il periodo precedente la verifica degli adempimenti sarà eseguita in base all'autorizzazione DSA-DEC-2009-580 del 15/06/2009 modificata dal DM 249 del 13.09.2013 e dal DM 284 del 21.12.2015.

Pg. 1 di 10





Attività	Matrice ambientale	Note																			
Verifica documentale	Stato dell'impianto	Come sopra indicato, nell'installazione sono presenti n. 2 moduli e 1 unità convenzionale. Di seguito si riporta la situazione attuale degli impianti:																			
		<table><tr><th colspan="2">gruppo</th><th>Prodotto</th><th>Capacità produttiva</th><th>Stato attuale</th></tr><tr><td>5</td><td>TGA TGB TV5</td><td rowspan="2">Ciclo combinato alimentato a gas naturale pari a 1140 MWe</td><td>760 MWe</td><td>In esercizio</td></tr><tr><td>6</td><td>TGC TV6</td><td>380 MWe</td><td>In esercizio</td></tr><tr><td>8</td><td></td><td>Ciclo convenzionale a gas naturale</td><td>320 MWe</td><td>in fermo temporaneo dal 01.04.2013</td></tr></table>	gruppo		Prodotto	Capacità produttiva	Stato attuale	5	TGA TGB TV5	Ciclo combinato alimentato a gas naturale pari a 1140 MWe	760 MWe	In esercizio	6	TGC TV6	380 MWe	In esercizio	8		Ciclo convenzionale a gas naturale	320 MWe	in fermo temporaneo dal 01.04.2013
		gruppo		Prodotto	Capacità produttiva	Stato attuale															
		5	TGA TGB TV5	Ciclo combinato alimentato a gas naturale pari a 1140 MWe	760 MWe	In esercizio															
6	TGC TV6	380 MWe	In esercizio																		
8		Ciclo convenzionale a gas naturale	320 MWe	in fermo temporaneo dal 01.04.2013																	
Il minimo tecnico indicato nel decreto AIA DM 93/2017 (pag 9) è pari a 90 MWe per ciascuna turbina a gas. Il Gestore conferma i dati anche per il 2017.																					
Il GI ha elaborato i dati del precedente triennio (2014-2015-2016) indicati nei rapporti annuali dai quali si evince che:																					
<ul style="list-style-type: none"><li>ore di funzionamento: nei rapporti annuali non sono indicate le ore di funzionamento della caldaia ausiliaria a gas naturale. Il Gestore comunica i seguenti dati:</li></ul>																					
		<table><tr><td></td><td>2014</td><td>2015</td><td>2016</td></tr><tr><td>unità 8</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td></tr><tr><td>Caldaia aux a gas naturale</td><td>3338</td><td>4087</td><td>5495</td></tr><tr><td>caldaia aux a gasolio di emergenza in marcia effettiva esclusi i test di funzionamento (max 200 h/anno)</td><td>176</td><td>188</td><td>24</td></tr></table>		2014	2015	2016	unità 8	0	0	0	Caldaia aux a gas naturale	3338	4087	5495	caldaia aux a gasolio di emergenza in marcia effettiva esclusi i test di funzionamento (max 200 h/anno)	176	188	24			
	2014	2015	2016																		
unità 8	0	0	0																		
Caldaia aux a gas naturale	3338	4087	5495																		
caldaia aux a gasolio di emergenza in marcia effettiva esclusi i test di funzionamento (max 200 h/anno)	176	188	24																		
		<ul style="list-style-type: none"><li>produzione lorda: nel rapporto annuale 2014 è indicato, per la caldaia unità 8 1.0 MWh nel mese di febbraio; il Gestore a riguardo dichiara che tale dato è riferito al generatore di emergenza (identificato nei rapporti annuali come GE) presso l'unità 8 che viene attivato in test ciclicamente per verificarne l'affidabilità.</li><li>consumi e consumi specifici: dall'analisi dei dati si evince che:<ul style="list-style-type: none"><li>la quantità di acqua prelevata dal 2014 al 2016 è diminuita del 35 % circa sul dato assoluto e del 30% circa sul consumo specifico; il Gestore a riguardo comunica che il dato è innanzitutto legato alle ore di funzionamento delle TV e che si è introdotto nel sistema una modulazione del prelievo di acqua in funzione dell'assetto del modulo;</li><li>la quantità di metano utilizzata ha avuto un aumento del 15% circa nel 2015 rispetto al 2014 in linea con l'aumento della produzione lorda, per poi avere un decremento dell'8% nel 2016 rispetto al 2014;</li><li>la quantità di gasolio totale (comprese motopompe antincendio e GE) utilizzata è diminuita dapprima nel 2015 del 13% per poi arrivare ad una diminuzione del 90% nel 2016; il Gestore a riguardo comunica che negli anni 2014 e 2015 sono stati effettuati consistenti</li></ul></li></ul>																			

Attività	Matrice ambientale	Note
		interventi di manutenzione sulla caldaia a gas naturale che hanno portato ad un utilizzo elevato della caldaia a gasolio; dopo gli interventi di miglioramento sulla caldaia a gas naturale la caldaia a gasolio viene utilizzata prevalentemente per i test di funzionamento.
Verifica documentale	Mantenimento delle certificazioni, eventuali fideiussioni, pagamento tariffa controlli	<p>L'installazione è certificata UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n° 20583 valido fino a 27.05.2018) e registrata EMAS (registrazione n. 000032 valida fino al 30.05.2018).</p> <p>Tariffa controlli: il Gestore ha calcolato la tariffa controlli 2017 pari a 2155€ versati in data 30.01.2017.</p> <p>Il rapporto annuale è stato inviato via pec (prot. EP Produzione n. 0000157-2017-81-7-P del 02.05.2017) e caricato in stanza virtuale dichiarando la conformità all'AIA.</p>
Verifica documentale	Prescrizioni e progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel decreto autorizzativo 93/2017, ed in particolare all'art. 3 comma 2 è stata prescritta la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera nonché degli scarichi idrici; si fa presente che tale georeferenziazione è già presente all'interno del Decreto AIA rispettivamente alle pagine 21 e 18.</li> <li>Nel decreto autorizzativo 93/2017, ed in particolare all'art. 4 comma 1 è stato prescritto l'avvio del PMC entro 6 mesi dalla pubblicazione dell'atto (scadenza 2.11.2017): a riguardo il Gestore comunica che ha inoltrato una nota al MATTM e ad ISPRA (prot. 163-2017-81-7 P del 11.05.2017 inviata via pec). A riguardo il Gestore comunica che: <ul style="list-style-type: none"> <li>emissioni convogliate – caldaia a gasolio di emergenza (tabella 9 pag. 10 del PMC): il Gestore fa presente che è stato prescritto il controllo annuale per un sistema di emergenza con limitazione di ore di funzionamento (200 h/anno); il GI propone di discutere tale aspetto in presenza di ISPRA nella riunione per la definizione del PMC;</li> <li>metodi analisi acque di scarico – tabella 17 pag. 18: il Gestore predisporrà, per la riunione sopra citata, una tabella di correlazione tra i metodi utilizzati dai laboratori incaricati dal Gestore e quanto prescritto in AIA con riferimento anche all'allegato G della seconda emanazione di ISPRA;</li> <li>aree e serbatoi di stoccaggio pag. 7: il Gestore proporrà, nella riunione sopra citata, la data di inizio del monitoraggio per i serbatoi interrati e la metodologia utilizzata in base anche alla normativa internazionale e la linea guida serbatoi interrati di ARPA Lombardia. Il Gestore si riserva, a seguito della verifica della normativa sopra citata, di richiedere una modifica alla tempistica biennale di controllo indicata a pag. 7 del PMC. Infine predisporrà una descrizione degli interventi di monitoraggio e controllo già effettuati per le linee di distribuzione del gasolio per adempiere a quanto richiesto in tabella 3 pag. 7 del PMC;</li> <li>attività di QA/QC pag. 26 § 7: il Gestore si riserva di proporre eventuali modifiche al paragrafo viste le frequenze oggi utilizzate per QAL 2 e AST (attualmente vengono seguite quelle previste dalla norma UNI EN 14181:2015)</li> </ul> </li> </ul>



Attività	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo di impianti ed apparecchiature pag. 29 § 7: il gestore dichiara che per “registro di gestione interno” intende i registri cartacei/informatici già presenti ed in uso presso l’installazione;</li> <li>Nel decreto autorizzativo 93/2017, ed in particolare all’art. 8 comma 1 è stata prescritta l’effettuazione della comunicazione di cui all’art.29 decies comma 1 entro 10 giorni dalla pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 8 comma 5 (pubblicazione in G.U. avvenuta il 3.5.2017): a riguardo il Gestore comunica che ha inoltrato una nota al MATTM e ad ISPRA (prot. 163-2017-81-7 P del 11.05.2017 inviata via pec).</li> </ul>
Verifica documentale	Osservazioni al PIC	Emissioni non convogliate - §10.3.2: il Gestore, vista la prescrizione n. 12 e il punto I) della seconda emanazione di ISPRA, ritiene di non dover applicare la metodologia LDAR; tuttavia presenterà una proposta per adempiere alla prescrizione stessa durante la riunione per la definizione del PMC.
Verifica documentale	Trattamento acque	Viste alcune incongruità tra lo schema di funzionamento ITAR riportato in figura 1 a pag. 11 del Decreto AIA 93/2017 e la descrizione dello stesso nelle pagine seguenti, il GI acquisisce la procedura PAM/TZ/IO02 di maggio 2017 (Allegato 1 - digitale) comprensiva dello schema di funzionamento dell’impianto.
Verifica documentale	Serbatoi	<p>Nel Decreto AIA 93/2017 sono riportati, in tabella 3 a pag 14 e 15, i serbatoi presenti nel perimetro aziendale; il Gestore fa presente che i serbatoi “barrati” non sono più in uso o demolito (come nel caso del serbatoio zona ITAR per acido cloridrico)</p> <p>Il Gestore invierà entro la fine del mese di luglio 2017 l’elenco dei serbatoi aggiornato, comprensivo dei serbatoi interrati esistenti di cui alla tabella 5 pag. 17 del medesimo decreto AIA.</p>
Verifica documentale	Approvvigionamento idrico	<p>L’acqua utilizzata per i servizi e l’esercizio della centrale viene prelevata dal Canale Muzza, mentre per gli usi igienico sanitari da falda profonda mediante pozzo.</p> <p>I dati relativi alla quantità emunta sono riportati nei rapporti annuali.</p>
Verifica documentale	Scarichi idrici	<p>Presso la centrale sono presenti 5 zone di scarico con 14 punti di scarico finale e relativi pozzetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>SF1: <ul style="list-style-type: none"> <li>SF1 o “ITAR finale” a valle dell’impianto prima della commistione con le acque di raffreddamento. Lo scarico in Canale Muzza avviene mediante 2 condotte separate e distanti circa 10 m denominate SF1-A e SF1-B dopo la commistione con le acque di raffreddamento provenienti rispettivamente dal gruppo 5 e dal gruppo 6;</li> </ul> </li> <li>SF2: acque di raffreddamento del gruppo 8 in canale Belgiardino; al momento non è presente lo scarico in quanto l’unità 8 è ferma;</li> <li>SF3: acque meteoriche da superfici non contaminabili (aree di transito prive di attività produttive) in canale Muzza <ul style="list-style-type: none"> <li>SF3-C1</li> <li>SF3-C2</li> <li>SF3-C3</li> <li>SF3-C4</li> </ul> </li> <li>SF4: acque meteoriche da superfici non contaminabili (aree di transito prive di attività produttive) in canale Belgiardino</li> </ul>

py 4 di 10

Ag

B

AP

14/8

Attività	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- SF4-C5</li> <li>- SF4-C6</li> <li>- SF4-C7</li> <li>- SF4-C8</li> <li>• SF5: acque meteoriche da superfici non contaminabili (aree di transito prive di attività produttive) in Roggia Marcona</li> <li>- SF5-C9</li> <li>- SF5-V5 con vasca di accumulo e paratia per intercettazione scarico in caso di anomalie</li> <li>- SF5-V6 con vasca di accumulo e paratia per intercettazione scarico in caso di anomalie.</li> </ul> <p>Inoltre, presso la centrale, sono presenti 2 pozzetti intermedi per il controllo del trattamento presso la zona di scarico SF1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ITAR P1 a valle del trattamento biologico e a monte del trattamento chimico fisico, campionamento conoscitivo di processo</li> <li>• ITAR P2 a valle del trattamento chimico fisico, campionamento valido ai fini del confronto con il limite di legge.</li> </ul>
Verifica documentale	Emissioni atmosfera in	<p>Nell'installazione sono presenti 6 punti di emissione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E1 proveniente dalla combustione del gas naturale nel turbogas TGA del gruppo 5 (inquinanti emessi con valori limiti imposti NOx e CO);</li> <li>• E2 proveniente dalla combustione del gas naturale nel turbogas TGB del gruppo 5 (inquinanti emessi con valori limiti imposti NOx e CO);</li> <li>• E3 proveniente dalla combustione del gas naturale nel turbogas TGC del gruppo 6 (inquinanti emessi con valori limiti imposti NOx e CO);</li> <li>• E4 proveniente dall'unità 8 a gas naturale (presidiata da filtro elettrostatico, inquinanti emessi con valori limiti imposti NOx, e CO): attualmente ferma;</li> <li>• E5 proveniente dalla combustione del gas naturale nella caldaia ausiliaria (inquinanti emessi con valori limiti imposti NOx e CO)</li> <li>• E6 proveniente dalla caldaia ausiliaria a gasolio di emergenza (inquinanti emessi con valori limiti imposti, SO2, polveri, NOx e CO)</li> </ul>
Verifica documentale	Transitori	<p>Il GI fa presente che i dati in tabella 13 del PIC sono diversi dai dati comunicati nel rapporto annuale 2015. Il Gestore a riguardo comunica che i dati riportati in tabella 13 sono quelli comunicati nel rapporto annuale 2013 e non 2015 come indicato nell'AIA.</p>
Verifica documentale	Emissioni atmosfera in	<p><b>Analizzatore TGB</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con prot. 2-2017-81-7 P del 03.01.2017 il Gestore ha comunicato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il fuori servizio dell'analizzatore CO/NOx del TGB,</li> <li>- la sostituzione con l'analizzatore di scorta da magazzino che però non è risultato affidabile da precedenti verifiche;</li> <li>- installazione di uno strumento alternativo affittato da società esterna</li> </ul> </li> <li>• Con prot. 160-2017-81-7 P del 05.05.2017 il Gestore ha comunicato l'installazione di uno dei due analizzatori inviati a</li> </ul>



Attività	Matrice ambientale	Note												
		<p>manutenzione e ha programmato la QAL2 dal 15 al 19 maggio 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Con prot. 173-2017-81-7 P del 22.05.2017 il Gestore ha comunicato l’inaffidabilità della misura degli NOx durante le prove di QAL2.</li><li>• Con prot. 189-2017-81-7 P del 30.05.2017 il Gestore comunicava la sostituzione dell’analizzatore inaffidabile con uno nuovo</li><li>• Con prot. 190-2017-81-7 P del 01.06.2017 il Gestore comunicava le nuove date per la QAL2</li><li>• Con prot. 221-2017-81-7 P del 27.06.2017 il Gestore comunicava gli esiti positivi della QAL2 effettuata sul nuovo strumento installato.</li></ul> <p>A riguardo il Gestore invierà una relazione in merito agli episodi sopra descritti.</p> <p><b>Analizzatore TGC</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Con prot. 222-2017-81-7 P del 30.06.2017 il Gestore comunicava la sostituzione dell’analizzatore installato con uno nuovo. La prossima settimana verrà eseguita la QAL2 sul nuovo strumento installato.</li><li>• Con prot. 235-2017-81-7 P del 06.07.2017 il Gestore comunicava le nuove date per la QAL2 del TGC e AST del TGA.</li></ul> <p>È stato richiesto ed acquisito il massimo valore di potenza rilevato su ciascun TG nell’anno 2015 e 2016, da confrontare con il dato di capacità produttiva autorizzata. A riguardo il Gestore dichiara i seguenti dati:</p> <table><tr><td>gruppo</td><td>autorizzata</td><td>2015</td><td>2016</td></tr><tr><td>5</td><td>760 MWe</td><td>773 MWe</td><td>768 MWe</td></tr><tr><td>6</td><td>380 MWe</td><td>381 MWe</td><td>383 MWe</td></tr></table> <p>Il dato autorizzato è condizionato alle condizioni ISO di funzionamento che sono 15°C e 60% umidità e 1013 millibar. I dati di punta risultano leggermente superiori all’autorizzato in quanto sono condizionati dal contributo della regolazione primaria di frequenza imposta dal codice di rete Terna (9 MWe per TG).</p>	gruppo	autorizzata	2015	2016	5	760 MWe	773 MWe	768 MWe	6	380 MWe	381 MWe	383 MWe
gruppo	autorizzata	2015	2016											
5	760 MWe	773 MWe	768 MWe											
6	380 MWe	381 MWe	383 MWe											
Verifica documentale	Fermate accidentali	Il Gestore comunica di non aver avuto fermate accidentali che hanno comportato la fermata della produzione di energia nel corso del triennio in esame (2014, 2015 e 2016) ad eccezione dell’evento accorso il 1.04.2015 sull’interruttore del TGB che ha generato una fermata dello stesso per circa 1 mese.												
Verifica documentale	Eventi incidentali	Il Gestore comunica di non aver avuto incidenti con ricadute sull’ambiente nel corso del triennio in esame (2014, 2015 e 2016). L’unico incidente, senza ricadute ambientali, è avvenuto il 30.08.2014 per collasso del serbatoio acque industriali segnalato con nota prot. n. 394-2014-81-7 P del 2.9.2014.												
Verifica documentale	Prescrizioni aria	<p><b>Verifica a campione dei rapporti di prova e conformità al PMC</b></p> <p>Il Gestore comunica che per errore è stato allegato al rapporto annuale di esercizio 2016 il rapporto di analisi della caldaia ausiliaria a gas naturale del secondo semestre 2015 e non 2016 che si acquisisce (allegato 2 - digitale)</p>												

pg 6 di 10

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Non essendo terminate le verifiche la riunione odierna termina alle ore 16.00 e proseguirà domani dalle ore 9.00

Attività	Matrice ambientale	Note
Sopralluogo	Emissioni in atmosfera	<p>Il GI si è recato in sala controllo per verificare i dati di produzione correnti e il funzionamento degli SME e presso le cabine strumenti dei gruppi 5 e 6. È stata presa visione della strumentazione adibita alla misura dei parametri richiesti e del parco bombole del TGA.</p> <p>Il GI ha visionato la configurazione dello SME a presidio dei TG e alcune funzioni del software di gestione dello SME.</p> <p>In particolare, è stato verificato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sono presenti 2 server differenti utilizzati come back up rispettivamente per i dati SME e per i dati AEDOS;</li> <li>le videate dei pc concentratori remoti dove è possibile visionare in tempo reale: <ul style="list-style-type: none"> <li>dati: temperatura, pressione e vapore acqueo al camino;</li> <li>stato impianto: Q gas, potenza elettrica e termica, in servizio/spento, sotto/sopra minimo tecnico;</li> <li>O<sub>2</sub> di riferimento e O<sub>2</sub> t.q. in % v.v.; dati istantanei di CO, NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub> corretti con QAL2), Q fumi;</li> <li>diagnostica di sistema (Allegato 3 - cartaceo);</li> <li>rette di taratura (Allegato 4 - cartaceo): il Gestore comunica che la correzione dei dati con la retta QAL2 viene applicata dal 1° lunedì successivo al suo inserimento in quanto la norma stessa prevede il controllo settimanale su periodo lunedì-domenica;</li> <li>QAL3 quindicinali di cui si acquisisce a campione il periodo 09.11.2016 – 12-05.2017 relativo al gruppo TGA per il parametro NO e il periodo 12.05.2017 – 12-06.2017 relativo al gruppo TGC per il parametro CO con deriva positiva che ha portato alla sostituzione dell'analizzatore (Allegato 5 - cartaceo).</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono stati acquisiti inoltre i dati istantanei e medi come di seguito riportato (Allegato 6 - digitale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>TGA 08/07/2017 e 06/03/2017,</li> <li>TGB 25/06/2017,</li> <li>TGC 07/06/2017</li> </ul> <p>Il GI si è recato presso la cabina dello SME del TGB e ha verificato la sostituzione dell'analizzatore CO/NO come comunicato dal Gestore. Il pc Aedos è collegato direttamente al PLC Siemens che acquisisce i dati strumentali.</p> <p>Dall'analisi preliminari dei dati I° semestre 2017 si sono notati alcuni stato impianto con codice 99; il gestore a riguardo comunica che sono in corso delle verifiche, tuttavia tali codici sono visibili solamente con impianto fermo e la causa è da imputare ad un errore di zero della misura MWe come si può verificare dai dati istantanei acquisiti in allegato 6.</p>
Sopralluogo	Emissioni in atmosfera	<p>RETE SME – Situazione attuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>chiusura fase 2 (allacciamento alla rete): mail del 07/10/2015 (PEC Protocollo arpa_mi.2015.0145914 del 19/10/2015)</li> <li>prescrizioni particolari: nessuna</li> </ul>

pg. 7 di 10

AP



		<ul style="list-style-type: none"><li>• invio progetto definitivo (rev.3 del 30/11/2015): trasmesso con mail dal Gestore il 02/12/2015</li><li>• TGA, TGB e TGC: da una verifica effettuata in data 18.07.2017 il telecontrollo è risultato funzionante e l'ora solare impostata correttamente.</li></ul> <p>Aggiornamenti intercorsi dopo chiusura fase 2:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il Gestore ha inoltrato l'aggiornamento del MG SME rev 5 (prot. ARPA 93813 del 21.06.2017)</li></ul>																																																																																																												
sopralluogo	Rifiuti	<p>Aree di stoccaggio</p> <p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il deposito preliminare (destino D15 o R13 o entrambi)</p> <table><tr><th>Area</th><th>Rifiuto</th><th>t</th><th>mc</th><th>caratteristiche</th><th>Stato al momento del sopralluogo</th></tr><tr><td colspan="6">RIFIUTI NON PERICOLOSI</td></tr><tr><td>A1</td><td>150106 imballaggi in materiali misti</td><td>10</td><td>30</td><td>Container in area impianto demi per gli imballaggi generici</td><td>Container chiuso</td></tr><tr><td>A2</td><td>160605 altre batterie e accumulatori</td><td>0.5</td><td>0.3</td><td>Contenitori omologati in magazzino principale</td><td>Non visionato</td></tr><tr><td>A3</td><td>080318 toner per la stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*</td><td>0.1</td><td>0.5</td><td>Contenitori omologati in magazzino principale</td><td>Non visionato</td></tr><tr><td>A5</td><td>100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120*</td><td>200</td><td>200</td><td>Cassone scarrabile in piazzale cementato</td><td>Pieno per ¾</td></tr><tr><td>A6</td><td>200201 rifiuti biodegradabili</td><td>20</td><td>80</td><td>Cassone scarrabile a fianco delle opere di presa per il materiale sgrigliato e su piazzale cementato in zona copri e scopri per lo sfalcio dell'erba e taglio alberi.</td><td>Cassone scarrabile non visionato; sfuso su piazzale: 9 mc circa</td></tr><tr><td>A7</td><td>150102 imballaggi in plastica</td><td>1</td><td>10</td><td>Contenitori in magazzino rifiuti per gli imballaggi</td><td>6 fusti da 20 l</td></tr><tr><td>A8</td><td>200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137</td><td>4.5</td><td>50</td><td>sfuso</td><td>16 mc circa</td></tr><tr><td>A9</td><td>170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*</td><td>100</td><td>50</td><td>Cassone aperto su piazzola asfaltata in zona copri scopri</td><td>Pieno per ½</td></tr><tr><td>A10</td><td>170407 metalli misti</td><td>5</td><td>3</td><td>Sfuso in zona copri scopri</td><td>Pieno per ¾</td></tr><tr><td>A11</td><td>160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215</td><td>10</td><td>10</td><td>Contenitore di circa 1,5 mc in zona copri scopri</td><td>Pieno per ½</td></tr><tr><td>A12</td><td>170405 ferro e acciaio</td><td>200</td><td>400</td><td>Sfuso in zona copri scopri</td><td>&lt; 100 mc</td></tr><tr><td>A13</td><td>170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410</td><td>10</td><td>4</td><td>2 ceste metalliche in zona corpi scopri</td><td>Presenti 6 cavi</td></tr><tr><td colspan="6">RIFIUTI PERICOLOSI</td></tr><tr><td>B2</td><td>200127* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</td><td>0,2</td><td>0,5</td><td>Contenitori omologati in magazzino rifiuti</td><td>vuoto</td></tr><tr><td>B3</td><td>160601* batterie al piombo</td><td>1</td><td>0,5</td><td>3 contenitori omologati in magazzino rifiuti</td><td>vuoto</td></tr><tr><td>B4</td><td>200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</td><td>1</td><td>2</td><td>1 contenitore omologato da 2 mc in magazzino rifiuti</td><td>Pieno per ½</td></tr></table>	Area	Rifiuto	t	mc	caratteristiche	Stato al momento del sopralluogo	RIFIUTI NON PERICOLOSI						A1	150106 imballaggi in materiali misti	10	30	Container in area impianto demi per gli imballaggi generici	Container chiuso	A2	160605 altre batterie e accumulatori	0.5	0.3	Contenitori omologati in magazzino principale	Non visionato	A3	080318 toner per la stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	0.1	0.5	Contenitori omologati in magazzino principale	Non visionato	A5	100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120*	200	200	Cassone scarrabile in piazzale cementato	Pieno per ¾	A6	200201 rifiuti biodegradabili	20	80	Cassone scarrabile a fianco delle opere di presa per il materiale sgrigliato e su piazzale cementato in zona copri e scopri per lo sfalcio dell'erba e taglio alberi.	Cassone scarrabile non visionato; sfuso su piazzale: 9 mc circa	A7	150102 imballaggi in plastica	1	10	Contenitori in magazzino rifiuti per gli imballaggi	6 fusti da 20 l	A8	200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137	4.5	50	sfuso	16 mc circa	A9	170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	100	50	Cassone aperto su piazzola asfaltata in zona copri scopri	Pieno per ½	A10	170407 metalli misti	5	3	Sfuso in zona copri scopri	Pieno per ¾	A11	160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215	10	10	Contenitore di circa 1,5 mc in zona copri scopri	Pieno per ½	A12	170405 ferro e acciaio	200	400	Sfuso in zona copri scopri	< 100 mc	A13	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	10	4	2 ceste metalliche in zona corpi scopri	Presenti 6 cavi	RIFIUTI PERICOLOSI						B2	200127* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,2	0,5	Contenitori omologati in magazzino rifiuti	vuoto	B3	160601* batterie al piombo	1	0,5	3 contenitori omologati in magazzino rifiuti	vuoto	B4	200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	2	1 contenitore omologato da 2 mc in magazzino rifiuti	Pieno per ½
Area	Rifiuto	t	mc	caratteristiche	Stato al momento del sopralluogo																																																																																																									
RIFIUTI NON PERICOLOSI																																																																																																														
A1	150106 imballaggi in materiali misti	10	30	Container in area impianto demi per gli imballaggi generici	Container chiuso																																																																																																									
A2	160605 altre batterie e accumulatori	0.5	0.3	Contenitori omologati in magazzino principale	Non visionato																																																																																																									
A3	080318 toner per la stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	0.1	0.5	Contenitori omologati in magazzino principale	Non visionato																																																																																																									
A5	100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120*	200	200	Cassone scarrabile in piazzale cementato	Pieno per ¾																																																																																																									
A6	200201 rifiuti biodegradabili	20	80	Cassone scarrabile a fianco delle opere di presa per il materiale sgrigliato e su piazzale cementato in zona copri e scopri per lo sfalcio dell'erba e taglio alberi.	Cassone scarrabile non visionato; sfuso su piazzale: 9 mc circa																																																																																																									
A7	150102 imballaggi in plastica	1	10	Contenitori in magazzino rifiuti per gli imballaggi	6 fusti da 20 l																																																																																																									
A8	200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137	4.5	50	sfuso	16 mc circa																																																																																																									
A9	170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	100	50	Cassone aperto su piazzola asfaltata in zona copri scopri	Pieno per ½																																																																																																									
A10	170407 metalli misti	5	3	Sfuso in zona copri scopri	Pieno per ¾																																																																																																									
A11	160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215	10	10	Contenitore di circa 1,5 mc in zona copri scopri	Pieno per ½																																																																																																									
A12	170405 ferro e acciaio	200	400	Sfuso in zona copri scopri	< 100 mc																																																																																																									
A13	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	10	4	2 ceste metalliche in zona corpi scopri	Presenti 6 cavi																																																																																																									
RIFIUTI PERICOLOSI																																																																																																														
B2	200127* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,2	0,5	Contenitori omologati in magazzino rifiuti	vuoto																																																																																																									
B3	160601* batterie al piombo	1	0,5	3 contenitori omologati in magazzino rifiuti	vuoto																																																																																																									
B4	200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	2	1 contenitore omologato da 2 mc in magazzino rifiuti	Pieno per ½																																																																																																									

pg 8 di 10

AP 8 AP  
MD

B10	050103* morchie depositate sul fondo dei serbatoi	2	2	Fusti chiusi parco sud	vuoto
B11	150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15	30	Container parco sud	Pieno per ¼
B12	170603* altri materiali isolanti, contenenti o costituiti da sostanze pericolose	5	30	Big bags da 1 mc magazzino rifiuti	16 big bags
B13	130205* scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione non clorurati	20	28	Serbatoio fuori terra in acciaio tra stazione elettrica e fronte sala macchine	Non visionato

Nell'area A7 è stato autorizzato il deposito preliminare per il rifiuto 150102 imballaggi in plastica come indicato nella tabella 6 di pagina 50 del PIC e tabella 21 a pag. 28. Si fa presente che per mero errore materiale, a pag. 30 tabella 22 è stato riportato, sempre per l'area A7, il codice CER 150106 con la dicitura "imballaggi in plastica" attribuibile al codice 150102. Pertanto il Gestore, in accordo con ARPA, chiarisce che l'area A7 è autorizzata al deposito preliminare per il rifiuto 150102.

È stata presa visione delle aree non più oggetto di deposito preliminare rifiuti:

- area A4 (vasca 2): la vasca è costituita da un fondo in cemento, pulita e non utilizzata. Non sono previste ulteriori misure di messa in sicurezza
- area B1 (vasca 1 e vasca 3); tali vasche sono state svuotate e pulite dei residui; sono state effettuate le prove di tenuta e la verifica del telo HDPE sottostante (si veda relazione finale della VI 2015-2016). Sono in corso gli accertamenti sulla qualità del terreno sottostante.
- area B5: le sostanze che originavano tali rifiuti non sono più utilizzate. Disponibile per eventuale deposito temporaneo
- Area B6: le sostanze che originavano tali rifiuti non sono più utilizzate. Disponibile per eventuale deposito temporaneo
- Area B7: le sostanze che originavano tali rifiuti non sono più utilizzate. Disponibile per eventuale deposito temporaneo
- Area B8: le sostanze che originavano tali rifiuti non sono più utilizzate. Disponibile per eventuale deposito temporaneo
- Area B9: il container è stato rimosso. Disponibile per eventuale deposito temporaneo

Inoltre è stata presa visione delle aree di deposito temporaneo (il Gestore utilizza il criterio temporale come indicato nel PIC a pag. 31):

- magazzino rifiuti (locale chiuso, con scomparti per rifiuto, separati, recintati e con serratura):
  - 200123\*: vuoto;
  - 150111\*: contenitore di circa 1 mc;
  - 160214: 6 apparecchiature
  - 150203: 1 big bag
  - 160213\*: 1 monitor;
  - 190905: 5,5 fusti da 200 l
  - 20 fustini da 12 l in attesa di caratterizzazione (presumibilmente con codice 060314);
  - 150110\*: 0,5 mc di latte di vernici contenute in cassa di legno;

pg 5 di 10

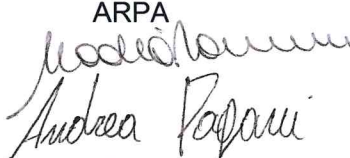

AP



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chemicals in attesa di caratterizzazione (presumibilmente con codice 160303* e 060106*)</li> <li>- 170202: 20 kg sfuso (3 pezzi);</li> <li>- Guarnizioni acqua demi in 4 big bags in attesa di caratterizzazione (presumibilmente con codice 170203):</li> <li>• Area magazzino rifiuti esterna: piazzola asfaltata <ul style="list-style-type: none"> <li>- 170302: vuoto quasi totalmente</li> <li>- 170504: vuoto</li> <li>- 170904: vuoto</li> </ul> </li> </ul>
--	--	---

Non essendo terminate le verifiche la riunione odierna termina alle ore 17.00 e proseguirà in data 14.09.2017 dalle ore 9.00

Montanaso Lombardo, 20.07.2017

ARPA  
  
 Andrea Paganini  


Gestore  
